



Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale
"Luigi Pirandello"
Mazara del Vallo (TP)
Member of UNESCO Associated School

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE "LUIGI PIRANDELLO"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

VIA SALEMI, 179 - 91026 MAZARA DEL VALLO (TP)

Tel./Fax 0923 942815 - 0923 941926 - mail: tpic822006@istruzione.it - C.M. TPIC822006 mail posta
certificata: tpic822006@pec.istruzione.it

WEB: www.pirandellomazara.gov.it - C.F. 82006250813



Documento sulla valutazione degli

Apprendimenti, Competenze e del

Comportamento

a.s. 2017 - 2018

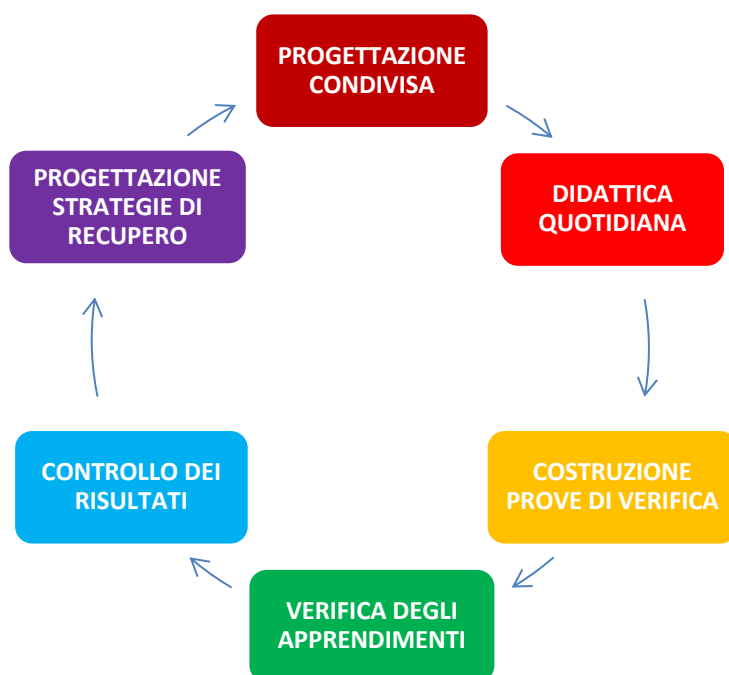
“Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare condivisione omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell’Offerta Formativa”

LA VALUTAZIONE

Premessa

La valutazione fa parte di un progetto condiviso, che si delinea nella progettazione dei dipartimenti disciplinari/Classi parallele e nella programmazione dei Consigli di Classe/Interclasse.

Essa costituisce l’ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.



La valutazione ha sia un valore formativo che didattico, ed è oggetto di attenta riflessione per i docenti. Valutare è un compito complesso, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali.

1. Oggetto della valutazione

Secondo l’attuale quadro normativo, costituiscono oggetto della valutazione e sono competenza del gruppo Docente responsabile delle classi:

- la verifica dei risultati di apprendimento codificati dal Curricolo d’Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento cioè della partecipazione, del rispetto delle regole, della cura del materiale, dell’impegno, dell’interesse, condizioni che rendono l’apprendimento efficace e formativo;
- la valutazione delle competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche allo sviluppo continuo della capacità di apprendere - orientata alla valutazione delle otto competenze chiave per l’apprendimento permanente - e la loro Certificazione al termine della Scuola primaria e della Scuola secondaria di 1° grado.

La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

Essa si avvale di molteplici strumenti di verifica (prove oggettive, quesiti a risposta fissa, quesiti a risposta libera, test di integrazione e completamento, ecc..., ma anche di osservazioni sistematiche del comportamento e di rilevazioni informali delle competenze manifestate dagli alunni).

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Essa si snoda attraverso tre fasi:

- diagnostica-iniziale (analisi della situazione di partenza) mediante test di ingresso;
- formativa in itinere (come registrazione dei progressi compiuti dall'alunno e come controllo/adequamento delle scelte pedagogiche – didattiche in corso d'opera presa d'atto dello stile di apprendimento di ciascuno e dei punti deboli o forti che ne ostacolano o potenziano lo sviluppo)
- sommativa/certificativa o finale per rilevare il livello finale di padronanza delle conoscenze, abilità e delle competenze alla fine di ogni quadrimestre.

2. Chiarezza e Trasparenza della valutazione

Per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo del proprio apprendimento e delle competenze, gli alunni devono essere preventivamente e chiaramente informati in occasione di prove/verifiche.

Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi devono essere informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Viene altresì valutato, a livello di Consiglio di Classe/Team di docenti, lo sviluppo della competenza, che esprime, accanto al "cosa" lo studente ha appreso, il "come" utilizza conoscenze e abilità in situazioni di problem solving autentico e con quale grado di autonomia e responsabilità

Alle famiglie vengono comunicati gli esiti delle interrogazioni e delle verifiche scritte tramite il libretto/diario scolastico.

Le verifiche scritte possono essere visionate dalla famiglia durante il colloquio con il docente interessato (colloqui individuali). I rapporti con le famiglie inoltre sono completate dalla partecipazione delle stesse, in qualità di Rappresentanti, alle riunioni dei Consigli di Classe; partecipazione ai colloqui generali; partecipazione ai colloqui informali.

3. Modalità di informazione Scuola-Famiglia

La collaborazione tra scuola e famiglia è finalizzata a promuovere il successo formativo di ciascun ragazzo, a sostenerne le aspirazioni e a valorizzarne le capacità.

Si effettuano incontri scuola-famiglia, secondo il programma stabilito nel Piano Annuale delle Attività approvato dal Collegio dei Docenti.

Sono previsti, in particolare:

- Incontri con le famiglie dei nuovi allievi finalizzati alla conoscenza dell'Istituzione scolastica e dell'Offerta Formativa;
- Assemblea di classe per illustrare le varie proposte educative e didattiche e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe e di Intersezione;
- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Classe e di Intersezione;
- Colloqui generali periodici per informare le famiglie degli alunni sull'andamento educativo-didattico;
- Colloqui individuali in orario scolastico stabilito da ogni singolo docente;
- Incontri straordinari su appuntamento a richiesta dei genitori, del Coordinatore/Referente di classe, dei singoli docenti o del Dirigente Scolastico.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

PARTECIPAZIONE INCONTRI
Incontri con le famiglie dei nuovi allievi per la conoscenza dell'Istituzione scolastica e dell'Offerta Formativa;
Partecipazione in qualità di rappresentante alle riunioni dei C. di C.
Partecipazione ai colloqui individuali
Partecipazione ai colloqui generali
Colloqui informali

4. Valutazione

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate all'inizio dell'anno, utilizzando la seguente tabella.

Tabella per la Valutazione delle Prove d'Ingresso (Scuola Primaria/Secondaria)

LIVELLO	VOTO	GIUDIZIO
ALTO (1° fascia)	10/9	Ottimo/Distinto
MEDIO-ALTO (2° fascia)	8	Buono
MEDIO (3° fascia)	7	Discreto
MEDIO/BASSO (4° fascia)	6	Sufficiente
BASSO (5° fascia)	5	Insufficiente

Le Prove d'ingresso effettuate nei primi giorni di scuola non rientrano nella media delle prove che concorrono alla valutazione quadrimestrale.

La valutazione proposta in questa sede vuole essere funzionale alla compilazione del Profilo della classe in entrata.

5. Valutazione Quadrimestrale – Intermedia - Finale

La valutazione quadrimestrale terrà conto dei risultati che ciascun alunno avrà conseguito nelle varie discipline:

Così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge (D.Lgs. n.62/2017, art.2 c.1)

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento”.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica viene espressa con giudizio sintetico.

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

- della situazione di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti e della partecipazione alle attività proposte.

Le valutazioni non sono inferiori al 5 (cinque) per la Scuola Primaria e al 4 (quattro) per la Scuola Secondaria di I° grado.

In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando:

- le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero;
- la predisposizione di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

“La valutazione finale ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell' identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. (D.Lgs 62/2017 art.1 c. 1)

È un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica. Ciò allo scopo di fornire:

ai docenti, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, gli interventi di recupero, l'eventuale modifica o integrazione della proposta curricolare, degli obiettivi, dei metodi, dei tempi, delle attività;

agli alunni, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui si rendano sempre più consapevoli.

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti.

In particolare, ci si avvale:

dell'osservazione sistematica degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti (formali, ma anche in contesti ordinari) relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati, affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;

delle prove di diverso tipo (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte, test con risposte a scelta multipla, di completamento, ecc., elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

La scuola ha individuato, concordato un sistema di criteri comuni di valutazione, intesi come soglie di risultato traducibili in valori numerici espressi in decimi.

Viene altresì valutato, a livello di Consiglio di classe/Team di docenti, lo sviluppo della competenza, che esprime, accanto al “cosa” lo studente ha appreso, il “come” utilizza conoscenze e abilità in situazioni di problem solving autentico e con quale grado di autonomia e responsabilità.

INTERVENTI INTEGRATIVI (recupero, consolidamento e potenziamento)

Tra le attività e modalità di recupero e di consolidamento e potenziamento il nostro Istituto si propone di adottare:

- Riproposizione dei contenuti in forma personalizzata
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà
- Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro
- Aiuto da parte del compagno “tutor”
- Partecipazione a corsi di recupero
- Attività di pausa didattica con tecniche attive

Sono previste quindi le seguenti attività:

POTENZIAMENTO	Attività per gruppi di livello Lavoro di gruppo Approfondimento dei contenuti e ricerche personali Partecipazione a concorsi e rassegne
CONSOLIDAMENTO	Attività per gruppi di livello Lavoro di gruppo Esercitazioni di consolidamento

	Esercizi a complessità crescente
RECUPERO	Attività per gruppi di livello Lavoro in coppia di aiuto Attività graduate guidate Eventuali attività pomeridiane
SOSTEGNO	Attività differenziate

Le attività verranno proposte agli studenti secondo la seguente tabella di riferimento:

VOTO	FASCE DI LIVELLO	STRATEGIE DI INTERVENTO
9-10	FASCIA ALTA Conoscenze e abilità acquisite in modo articolato e approfondito Conoscenze e abilità acquisite in modo esauriente e approfondito	POTENZIAMENTO
8	FASCIA MEDIO ALTA Conoscenze e abilità acquisite in modo completo	CONSOLIDAMENTO
7	FASCIA MEDIA Conoscenze e abilità acquisite in modo soddisfacente	
6	FASCIA MEDIO BASSA Conoscenze ed abilità sufficienti	RINFORZO/RECUPERO
5	FASCIA BASSA Conoscenze frammentarie ed abilità carenti	
4	FASCIA MOLTO BASSA Gravi carenze nelle abilità e conoscenze molto frammentarie	

L'efficacia degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento viene verificata in base a prove orali o scritte programmate e comunicate allo studente e alla famiglia.

6. Valutazione per Gruppi di Alunni

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, partecipano alla valutazione delle degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. (D.lgs. 62/2017), (fermo restando che nella valutazione delle attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa va da sé che se l'alunno ha seguito un corso di potenziamento relativo alla lingua italiana e/o alla matematica, il docente di potenziamento fornirà i predetti elementi al collega della relativa disciplina o gruppo di discipline). La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto secondo la seguente tabella:

LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI		
INDICATORI DI LIVELLO	VOTO	DESCRITTORI
Eccellente	10	Livello di conoscenze abilità complete e corrette, autonomo e sicuro con apporti personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse

		Metodo di studio autonomo, efficace e rigoroso che utilizza e gestisce con perseveranza nella progressiva costruzione dei saperi in ambiti di apprendimento individuali e di gruppo Acquisizione delle competenze previste
Ottimo	9	Conoscenze e abilità complete e corrette, autonomo e sicuro nell'applicazione, anche in situazioni complesse. Metodo di studio autonomo ed efficace che utilizza e gestisce con perseveranza nella progressiva costruzione dei saperi in ambiti di apprendimento individuali e di gruppo. Acquisizione delle competenze previste
Avanzato	8	Livello di conoscenze e abilità complete, autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni. Ha acquisito un metodo di studio che utilizza autonomamente nella progressiva costruzione dei saperi in ambiti di apprendimento individuali e di gruppo. Acquisizione adeguata delle competenze
Intermedio	7	Livello di conoscenze e abilità di base discrete e pertinenti, autonomo e corretto nelle applicazioni in situazioni note che utilizza in contesti applicativi noti. Ha acquisito un metodo di studio che utilizza nella progressiva costruzione dei saperi in ambiti di apprendimento individuali e di gruppo. Acquisizione discreta delle competenze
Essenziale	6	Livello di conoscenze e abilità essenziali, corretto nelle applicazioni in situazioni semplici. Metodo di studio non completamente efficace ed autonomo in forme di apprendimento individuale e di gruppo Acquisizione essenziale delle competenze
Non adeguato	5	Livello di conoscenze e abilità superficiali, che elabora in situazioni semplici o supportato da modelli guida. Non ha acquisito un metodo di studio efficace ed autonomo e rivela difficoltà nella costruzione dei saperi in forme di apprendimento individuale e di gruppo. Acquisizione inadeguata delle competenze
Non sufficiente	4 <i>Solo scuola Sec. 1° grado</i>	Livello di conoscenze frammentarie e abilità di base carenti. Non ha acquisito un efficace metodo di studio e non sa costruire in modo autonomo i saperi. Acquisizione faticosa delle competenze

Nelle attività del LAVORO DI GRUPPO saranno presi in considerazione i seguenti indicatori di riferimento:

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL LAVORO DI GRUPPO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI VALUTAZIONE			
		OTTIMO 10/9	BUONO 8/7	SUFFICIENTE 6	SCARSO 5/4
COLLABORARE E PARTECIPARE	partecipazione spontanea alle attività				
	equa divisione del lavoro tra i partecipanti				
	confronto senza interruzioni e prevaricazione da parte dei componenti				
IMPARARE AD IMPARARE	l'attenzione a ciò che viene detto è positiva				
	gli interventi proposti sono pertinenti al tema				
	il gruppo opera rimanendo in tema e non cambia soggetto				
COLLABORARE E PARTECIPARE	le idee e i suggerimenti proposti aiutano il gruppo				
	le osservazioni critiche e i commenti sono costruttivi				
	gli interventi influenzano positivamente le decisioni del gruppo e la sua programmazione				
RISOLVERE PROBLEMI	le considerazioni sui componenti del gruppo e le loro idee sono positive e di incoraggiamento				
	il riconoscimento degli altri e delle loro idee è espresso apertamente				
	le considerazioni negative sui componenti del gruppo sono comunicate apertamente				

7. Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

La verifica e la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali dipende dalla programmazione per essi predisposta. Nella predisposizione delle verifiche e nella scelta della tipologia delle stesse si deve avere ben chiaro che la loro funzione deve essere formativa, dinamica e promozionale allo sviluppo della personalità di ogni alunno. In caso di programmazione per obiettivi minimi o per obiettivi differenziati, si stabiliscono prove di verifica equipollenti o differenziate e relative al PEI. La valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/C.d.C., e quindi non solo dal docente di sostegno. L'ammissione delle alunne e degli alunni con disabilità alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. La Prova Nazionale INVALSI potrà essere personalizzata semplificata o differenziata.

In caso di Piano didattico personalizzato per disturbi specifici dell'apprendimento o di alunni con disturbo emozionale o in situazione di disagio sociale vengono predisposte prove che prevedono gli strumenti compensativi e le misure dispensative delineate nel PDP. Gli alunni con diagnosi specialistica BES sosterranno la prova con l'ausilio di strumenti compensativi utilizzati durante l'anno scolastico e verrà loro assegnato maggior tempo per lo svolgimento della prova. L'ammissione alla classe successiva e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato. Per la valutazione si utilizza l'intera gamma dei voti in decimi.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

8. Criteri di Ammissione/Non Ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I° grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione certificativa quadrimestrale, di cui è responsabile il consiglio di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

L'ammissione alla classe successiva è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

L'ammissione può essere assunta con deliberazione a maggioranza, ove necessario, ed è espressa in decimi. Di fronte a evidenti carenze negli apprendimenti e nel comportamento va prevista la non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato conclusivo del ciclo "con adeguata motivazione" (D.Lgs 62/2017 art.6 c.2). Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata alla presenza di carenze riguardo al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e, in sede di consegna della scheda di valutazione finale, a dare comunicazioni aggiuntive alla famiglia (nota informativa per la famiglia), affinché gli alunni si esercitino durante il periodo estivo.

La proposta di non ammissione deve essere formulata dal Consiglio di Classe nel mese di maggio, discussa e ratificata durante lo scrutinio e comunicata per iscritto alla famiglia successivamente.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

I docenti di religione cattolica, di attività alternative alla religione cattolica e i docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti.

I docenti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

9. Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I° ciclo

"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno".(art.6 c.5 D.Lgs 62/2017)

L'ammissione all'esame degli alunni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico e con decisione assunta a maggioranza da Consiglio di Classe, nei confronti degli studenti che hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi negli apprendimenti. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame.

Il voto di ammissione tiene in considerazione la partecipazione positiva e costruttiva ad attività e progetti previste nel PTOF. L'esito della decisione è pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "ammesso" o "non ammesso". In caso di non ammissione il Consiglio comunica preventivamente la propria decisione alle famiglie. I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale per ogni disciplina, e per il giudizio di idoneità sono riportati sul documento di valutazione e sul registro generale dei voti.

10. Criteri di attribuzione della LODE

“La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all’unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d’esame”. D.Lgs 62/2017

E inoltre, come deliberato dal Collegio dei Docenti se:

- Il candidato consegue il punteggio finale di dieci decimi in tutti i contributi che concorrono al calcolo del voto finale e se il Giudizio di idoneità è dieci decimi;
- Il candidato non consegue il punteggio di dieci decimi in uno solo dei contributi che concorrono al calcolo del voto finale (escluso il giudizio di idoneità).

11. I Criteri per la conduzione dell’Esame di Stato conclusivo del 1° Ciclo sono declinati nel “VADEMECUM ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO”

12. Modalità e Criteri di Valutazione prove scritte e colloquio d’Esame per alunni diversamente abili e BES

PROVE SCRITTE

Per gli alunni diversamente abili e BES certificati si seguiranno le modalità di conduzione degli esami suggerite dai singoli consigli di classe. Le prove scritte personalizzate possono essere semplificate o differenziate.

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell’intera sottocommissione esaminatrice, si baserà sulla traccia proposta dall’allievo e sarà finalizzato a valutare non solo le conoscenze e competenze acquisite ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali.

La loro prova potrà essere valutata con un giudizio anche difforme dalla traccia di giudizio adatta ai restanti alunni.

13. La valutazione degli alunni stranieri (Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado)

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe. Non si può pensare di valutare a prescindere da ciò che si è fatto, per gli allievi e con gli allievi.

I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell’impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Agli allievi stranieri neo-arrivati dovrebbero essere riconosciute, valorizzate e adeguatamente valutate le conoscenze in L1, maturate nel percorso scolastico pregresso nel Paese d’origine e opportunamente verificate da un docente del team in collaborazione con un mediatore.

Il fatto che gli allievi non italofoni non conoscano l’italiano non significa che non sappiano nulla: non sono allievi “vuoti” di competenze, semplicemente non hanno ancora le parole per esprimere ciò che sanno e che sanno fare (conoscenze e abilità).

Il team dei Docenti di classe, nel caso di:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato,
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d’origine,
- allievi non alfabetizzati in lingua d’origine,

considera che i tempi dell’apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell’anno scolastico e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l’allievo all’anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario

per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti.

Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Nell'ottica formativa della valutazione è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione quali:

- il percorso scolastico pregresso;
- la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza;
- la motivazione;
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto di:

- obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- risultati e abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe.

VALUTAZIONE INTERMEDIA PRIMO QUADRIMESTRE

La valutazione deve essere commisurata al piano didattico personale rispetto al quale è prevista la differenziazione in tutte o di alcune discipline con:

- possibilità di usare la lingua straniera, in un primo tempo come lingua veicolare;
- sostituzione della seconda lingua comunitaria con insegnamento di Italiano (C.M. 4 del 16/01/09).

La valutazione deve essere rispettosa dei tempi di apprendimento/insegnamento delle varie discipline, come da Piano Didattico Personale.

Il raggiungimento del livello A2 può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non è vincolante per la continuazione del percorso scolastico.

Valutazione Intermedia		
<p>Piano personalizzato (con differenziazione in tutte od alcune discipline) possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare; • sostituire la seconda lingua straniera con insegnamento italiano L2 (C.M. 4 del 15/01/09) 	<p>Ipotesi A: Non valutato in alcune discipline con motivazione espressa del tipo: <i>"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"</i></p> <p><i>"In assenza di elementi per poter valutare"</i></p>	<p>Ipotesi B: Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato: <i>"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"</i></p>

Valutazione Finale		
<p>Piano Personalizzato (con differenziazione in tutte o in alcune discipline)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indipendentemente da lacune presenti, il Team 	<p>Ipotesi A: Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi previsti nel P.D.P./PEP (con differenziazione in tutte o in alcune discipline):</p>	<p>Ipotesi B: Ammissione alla classe successiva: <i>"L'alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano"</i></p>

<p>docenti valuta i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione che rispetti tempi di apprendimento/ acquisizione delle varie discipline, come dal P.E.P. 	<p><i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p>	<p><i>personalizzato e ai progressi compiuti.”</i></p> <p><i>“Nonostante l'alunno non disponga delle competenze di base nella lingua italiana, si ritiene opportuno ammetterlo alla classe successiva (all'Esame di Stato) per consentirgli di proseguire l'apprendimento in un contesto di classe più adatto al suo equilibrio psicologico e relazionale”.</i></p>
	<p>Per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno vincolato alla lingua italiana si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.</p>	

GIUDIZIO GLOBALE

LIVELLO 0 - ALUNNO NEOARRIVATO	LIVELLO A
<p>L'alunno è stato inserito il(data) e non conosceva la lingua italiana, pertanto ha seguito un itinerario individualizzato secondo D.P.R. 394/99 di prima alfabetizzazione linguistica. Nello svolgimento delle attività proposte ha dimostrato (interesse, impegno, collaborazione). La socializzazione è (in via di miglioramento). Il comportamento è</p> <p>Il progresso nell'alfabetizzazione è (rilevante, soddisfacente). Oppure. La conoscenza della lingua italiana è ancora incerta, con conseguente difficoltà nell'apprendimento delle altre discipline.</p>	<p>Nel corso del quadrimestre ha seguito un itinerario individualizzato di alfabetizzazione linguistica secondo D.P.R. 394/99. Ha dimostrato (interesse, impegno, collaborazione) alle attività proposte. La socializzazione è (in via di miglioramento). Il comportamento è</p> <p>Il progresso nell'alfabetizzazione è (rilevante, soddisfacente). Oppure. La conoscenza della lingua italiana è ancora incerta, con conseguente difficoltà nell'apprendimento delle altre discipline.</p>

ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'AMMISSIONE ALL'ESAME

Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo di istruzione il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale (P.D.P.) e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

LE PROVE D'ESAME

E' opportuno contemperare le prove dell'esame di licenza con il possesso delle competenze essenziali. Le prove scritte ed orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- prevedere tra le varie tracce per le prove almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunno;
- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali;

- consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;
- concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero.
- nel corso delle prove prevedere, se inserito nel PTOF d'istituto, la presenza di un mediatore linguistico.

SUGGERIMENTI PER LE PROVE D'ESAME

Orientamento Generale:

- utilizzare prove scritte e orali e criteri di valutazione che permettano all'alunno di esprimere, nella forma più completa possibile, conoscenze, competenze ed abilità raggiunte,
- compatibilmente con i tempi di acquisizione della lingua italiana (anche in relazione alla lingua d'origine).
- inserire nella programmazione moduli formativi connessi ai progetti di alfabetizzazione
- orientare le prove d'esame verso proposte a "ventaglio" (diverse modalità e tipologie di prove) e/o a "gradini" (diversi livelli di raggiungimento delle competenze essenziali), a contenuto facilitato che individuino il livello della sufficienza e i livelli successivi.

PROVA DI ITALIANO

Si ritiene opportuno tener conto di:

- tempo di presenza dell'alunno in Italia
- consuetudine all'uso della lingua italiana
- consuetudine di scrittura nella lingua d'origine
- percorsi specifici seguiti dall'alunno nell'apprendimento dell'italiano-L2.

È auspicabile:

- predisporre una prova di contenuto "ampio" che consenta anche all'alunno di esprimersi su contenuti sicuramente da lui conosciuti e trovando la modalità d'elaborazione più adeguata alle sue competenze;
- nella terna di italiano è possibile prevedere una prova a contenuto ampio e conosciuto dall'allievo. In ogni caso è possibile ricorrere a modalità testuali a scelta: lettera/diario, questionario, testo narrativo...

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Si ritiene opportuno tener conto di:

- tempo di presenza dell'alunno in Italia;
- difficoltà di utilizzo di strutture matematiche distanti dalla cultura d'origine;

È auspicabile:

- predisporre prove destinate alla classe con un livello accessibile anche all'alunno straniero (graduate)
- formulare prove a gradini formate da quesiti tra loro dipendenti ma che guidino l'allievo nelle soluzioni richieste dalle più semplici alle più complesse esplicitando chiaramente tutti i passaggi richiesti, o tra loro indipendenti, articolate con richieste graduate che individuano in modo chiaro il livello di sufficienza e i livelli successivi.

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

Si ritiene opportuno tener conto di:

- tempo di presenza dell'alunno in Italia;
- vicinanza o meno della lingua d'origine alla lingua comunitaria;
- competenze accertate nel momento di ingresso nella scuola italiana relativamente alla lingua straniera studiata dalla classe;

È auspicabile:

- formulare prove a gradini formate da quesiti tra loro dipendenti ma che guidino l'allievo nelle soluzioni richieste dalle più semplici alle più complesse esplicitando chiaramente tutti i passaggi richiesti, o tra loro indipendenti, articolate con richieste graduate che individuano in modo chiaro il livello di sufficienza e i livelli successivi.

IL COLLOQUIO ORALE

Si ritiene opportuno tener conto di:

- tempo di presenza dell'alunno in Italia;
- contenuti accertati eventualmente in lingua madre all'ingresso nella scuola italiana per il colloquio interdisciplinare.

Si consiglia di:

- potenziare l'intervento di docenti competenti nella lingua straniera conosciuta dall'alunno presenti nella scuola durante il colloquio
- potranno essere concordati alcuni argomenti a piacere per le diverse discipline (es. per storia e geografia si possono prevedere contenuti concernenti il paese d'origine dell'esaminato/a).

Si possono utilizzare nel colloquio strumenti facilitanti, documenti verbali, iconici e grafici.

PROVE INVALSI *(Attendendo le nuove indicazioni per la somministrazione nell'anno 2018)*

Gli allievi di origine immigrata che abbiano cominciato a frequentare una scuola di lingua italiana da meno di un anno scolastico (convenzionalmente dopo l'1 settembre 2011) partecipano alle prove INVALSI, come tutti gli altri allievi, ma i loro esiti non concorrono alla determinazione dei risultati né globali né degli allievi di origine immigrata, indipendentemente dalla generazione. In questo modo, la scuola può comunque disporre di uno strumento conoscitivo sul livello di accesso dell'allievo a prove standardizzate, senza però che i suoi risultati modifichino quelli medi della classe e degli altri allievi di origine immigrata. (NOTA SNV 2012.)

VALUTAZIONE: LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- C.M. n.24/2006 "Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- L. 517/77 (accanto alla funzione certificativa si va affermando la funzione regolativa in grado di fornire un continuo adeguamento delle proposte formative alle reali esigenze degli alunni, sollecitazione della partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento);
- DPR n.275/1999 art. 1 e 4;
- DPR n.394/99 (adattamento della valutazione ai percorsi personali degli alunni);
- Legge n.53/2003 art.3 (piano di studio personalizzato);
- C.M. n.10 23/1/2009 (valutazione degli apprendimenti);
- OM n.90/01 e l'OM n.56/02;
- DPR 122/09 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti sulla valutazione...*"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani"*;
- NOTA SNV 26.04.2012 - Partecipazione allievi di origine immigrata; *(Si attendono nuove indicazioni per l'anno 2018)*;
- I principi generali in materia di valutazione e le norme che regolano tale delicato momento della vita scolastica sono ora contenuti nel Regolamento sulla valutazione del 2009e nel D.Lgs 62/2017;
- Circolare n. 48 del 31/05/2012.

14. Certificazione delle Competenze

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. (D.Lgs 62/2017).

La certificazione è rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo Ciclo di Istruzione. Caratteristica del suddetto documento è l'ancoraggio delle certificazioni al profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali (D.M.254/2012) e nel riferimento esplicito alle competenze chiave individuate dall'U.E. La certificazione delle competenze, inoltre, non rappresenta un'operazione terminale autonoma, ma si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli alunni e ne assume le finalità. Poiché i vari progetti presenti (PrAt) nelle scuole rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità, entrano a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni ed i comportamenti degli alunni al loro interno sono anche elementi su cui basare la valutazione delle competenze.

Progetti - Attività (PrAt)

PrAt
INSIEME..... E' BELLO! UN VIAGGIO NEL MONDO DELLE EMOZIONI UN VIAGGIO NEL MONDO DELLE EMOZIONI IN UNA SCUOLA DI FRONTIERA; AZIONI DI LEGALITÀ MOTIVARE E SOSTENERE PER...NON DISPERDERE PI GRECO DAY GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO" "CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI "FEDERCHIMICA" "PI GRECO DAY" "GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO" "ESPERIENZA INSEGNA" ASSOCIAZIONE PALERMO SCIENZE "CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI DEL CENTRO PRISTEM-UNIV. BOCCONI "SCIENZE AD ALCAMO" TRACCIO LA MIA ROTTA NEL FUTURO: CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE; ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN USCITA FESTE MULTIKULTURALITÀ AMCM E TRINITY SALUTE E BENESSERE A SCUOLA ATTIVITÀ SPORTIVE CONOSCENZA DEL TERRITORIO E DELLE TRADIZIONI (VIAGGI D'ISTRUZIONE, MOSTRE, MUSEI); CINEFORUM E TEATRO TEATRO IN LINGUA STRANIERA PROGETTO BLUE SEA LAND PROGETTI DI PACE, INTERCULTURALITÀ E SOLIDARIETÀ; PARTECIPAZIONE A CONCORSI E RASSEGNE: CONCORSI MUSICALI BORSA DI STUDIO XM MUSICANDO

15. La Valutazione del Comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

In relazione a quanto premesso e alla luce delle indicazioni del D.Lgs 62/2017, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Fermo restando che: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza".

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (D.Lgs 62/2017 art.1 c. 3). Ed inoltre: "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai Docenti attraverso un *giudizio sintetico* riportato nel Documento di Valutazione" (D.Lgs 62/2017 art.2 c. 5.), per facilitare una lettura verticale delle valutazioni relative al comportamento, si fornisce di seguito la corrispondenza tra voto numerico espresso in decimi e giudizio analitico/sintetico.

GIUDIZIO SINTETICO	corrispondenza VOTO	EQUIVALENZA
ECCELLENTE Competenze consapevolmente e pienamente e raggiunte	10	Valutazione piena (9/10) rispetto a tutti gli indicatori
OTTIMO Competenze pienamente raggiunte	9	Valutazione piena (9/10) rispetto agli indicatori 1 - 2 e a 2 degli altri
DISTINTO Competenze raggiunte	8	Valutazione piena (9/10) rispetto agli indicatori 1 - 2 e a 1 degli altri
BUONO Competenze acquisite a livello buono	7	Valutazione soddisfacente (7/8) rispetto agli indicatori 1 - 2 e piena (9/10) rispetto ad almeno uno degli altri indicatori
SUFFICIENTE Competenze acquisite a livello base	6	Valutazione soddisfacente (7/8) rispetto agli indicatori 1 - 2 e sufficiente (6) rispetto agli altri
NON SUFFICIENTE Competenze NON acquisite	5	Valutazione insufficiente rispetto agli indicatori 1 - 2

16. Corrispondenza tra Indicatori e Dettaglio delle Competenze Chiave Europee

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i sei criteri di valutazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

- Competenze Sociali e Civiche
- Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità (o Intraprendenza).

CRITERI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Seguire le regole di comportamento.	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
PARTECIPAZIONE	Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
RESPONSABILITÀ	Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITÀ	Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

[Rif.: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006; Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012]

17. Criteri di attribuzione dei voti nel Documento di Valutazione

In riferimento al D.P.R. 122/2009 e al D.Lgs. 62/2017 il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adozione dei seguenti criteri di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
ECCELLENTE 10	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. <i>(CONVIVENZA CIVILE)</i>• Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. <i>(RISPETTO DELLE REGOLE)</i>• Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. <i>(PARTECIPAZIONE)</i>• Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. <i>(RESPONSABILITÀ)</i>• Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. <i>(RELAZIONALITÀ)</i>
OTTIMO 9	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. <i>(CONVIVENZA CIVILE)</i>• Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. <i>(RISPETTO DELLE REGOLE)</i>• Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. <i>(PARTECIPAZIONE)</i>• Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. <i>(RESPONSABILITÀ)</i>• Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. <i>(RELAZIONALITÀ)</i>
DISTINTO 8	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. <i>(CONVIVENZA CIVILE)</i>• Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. <i>(RISPETTO DELLE REGOLE)</i>• Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. <i>(PARTECIPAZIONE)</i>• Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. <i>(RESPONSABILITÀ)</i>• Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. <i>(RELAZIONALITÀ)</i>
BUONO 7	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. <i>(CONVIVENZA CIVILE)</i>• Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. <i>(RISPETTO DELLE REGOLE)</i>• Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. <i>(PARTECIPAZIONE)</i>• Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. <i>(RESPONSABILITÀ)</i>• Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. <i>(RELAZIONALITÀ)</i>
SUFFICIENTE 6	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento). <i>(CONVIVENZA CIVILE)</i>• Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. <i>(RISPETTO DELLE REGOLE)</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. <i>(PARTECIPAZIONE)</i> • Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. <i>(RESPONSABILITÀ)</i> • Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. <i>(RELAZIONALITÀ)</i>
NON SUFFICIENTE 5	<p>Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. <i>(CONVIVENZA CIVILE)</i></p> <p>Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. <i>(RISPETTO DELLE REGOLE)</i></p> <p>Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. <i>(PARTECIPAZIONE)</i></p> <p>Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). <i>(RESPONSABILITÀ)</i></p> <p>Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. <i>(RELAZIONALITÀ)</i></p>

DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e lavoro.
PROGETTARE	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie d'azione e verificando i risultati raggiunti.
COMUNICARE	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi con linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante supporti diversificati (cartacei, informatici, multimediali). Rappresentare eventi, fenomeni, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni..., utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e molteplici conoscenze disciplinari, mediante differenti supporti (cartacei, informatici, multimediali).
COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità.

<p style="text-align: center;">RISOLVERE PROBLEMI</p>	<p>Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>
<p style="text-align: center;">INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<p>Individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>
<p style="text-align: center;">ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI</p>	<p>Individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>

In Allegato:

- *Valutazione e Griglie di Valutazione nella Scuola dell'Infanzia (Allegato 3a)*
- *Valutazione e Griglie di Valutazione nella Scuola Primaria (Allegato 3b)*
- *Griglie di Valutazione nella Scuola Secondaria di Primo grado (Allegato 3c)*